

Incredibile decisione degli amministratori dell'ospedale di Caserta

...allora ci regaliamo una lunga vacanza a Oslo

Con una « originale » delibera hanno deciso di « invitarsi » in Norvegia per un viaggio-studio - La stessa iniziativa presa anche al piccolo nosocomio di Roccaromana

CASERTA - L'ultimo « vezo » - per carità, ultimo in ordine di tempo - che ha preso come una smania gli amministratori di tutti gli ospedali casertani...

stato paracadutato un minuscolo ospedale solo, evidentemente, per non tra spredere ai ferrei principi della logica territoriale clientelare.

ca, che è un amministratore più che un medico (perdendosi negli anni la sua permanenza su quella poltrona...) quattro consiglieri (forse su visto come un viaggio premio prima di passare la mano?)

strazione dell'ospedale casertano, il clou della manifestazione sarebbe rappresentato da una esposizione di attrezzature da utilizzare nei servizi di urgenza (anche se non mancano argomenti che appaiono tagliati per degli amministratori, come la limitazione delle spese e il controllo della qualità, d'altro canto ci sono altri argomenti strettamente medici come la « cura dell'infanzia »).

chiarimenti, e mentre il dottor De Nuccio nel redigere i conti di previsione della « sua dominazione » (l'ospedale) non ha mostrato solerzia analoga a quella manifestata nel « deliberarsi » il viaggio, essendo giacente presso il Comitato di controllo soltanto un progetto (eh, certo, come si fu a trovare il tempo con questo girovagare per il mondo...) del bilancio per l'anno in corso.

per diagnosticare il tumore al seno) e di mille altre carenze addebitate, sempre dai nostri amministratori, alle lungaggini burocratiche (che evidentemente non valgono per i viaggi).

Per finire, il programma della « vacanza ». L'elegante e colorato depliant non reca alcuna traccia di riunioni, dibattiti, conferenze: sono una lunga detagliata elencazione dei viaggi e delle escursioni previste. Si va dal « tour » in autotour (durata due ore; si visita tutta Oslo), alle crociere di 50 minuti appena. Tutto perfettamente organizzato, insomma.

Una sola preoccupazione, a questo punto, ci assale: le rivendicazioni di medici ed infermieri per ottenere aumenti salariali si propagano, nei mesi passati, a macchia di olio da un ospedale all'altro; sarebbe certo poco piacevole - e comunque assai più grave - se la moda dei « viaggi » per i consigli di amministrazione seguisse le tracce delle precedenti rivendicazioni di « diavolosi » modi.

Proprio per questo è necessario che il comitato di controllo stanchi sul nascere questa possibilità. Mario Bologna

Scandalo CIS: a Nola manifestazione del PCI

Scontro aperto sulle prospettive di sviluppo della zona - In 20 anni aumentati gli squilibri di un'industrializzazione distorta

Manifestazione del PCI oggi pomeriggio a Nola. Alle 17,30 in Piazza del Duomo, parlerà il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del partito.

Il tema dello sviluppo produttivo di tutta la zona sono al centro della iniziativa dei comunisti che sono stati forzatamente determinati a ottenere la revoca della scandalosa delibera della giunta regionale del CIS che assegnava così oltre un milione di metri quadri di terra alla speculazione.

Espropriazione di un milione di mq. nel Nolano. Una decisione presa quasi in segreto al di fuori del Consiglio Regionale senza consultare i Comuni della zona. La nostra posizione è stata netta. Non siamo come comunisti contrari a che l'iniziativa privata abbia a disposizione spazi per espandere e qualificare la propria attività.

«E' aperto da anni nel Nolano uno scontro sulle prospettive di sviluppo di questa area decisiva della Campania. Scelte, date e protagonisti ne seguono le tappe con precisione.

Una parte della pianura napoletana è stata al centro di un convulso processo di crescita. Nell'arco di un decennio sono cambiati i connotati economici, territoriali e civili di città come Acerra, Poggioreale, Nola.

Nuovi grandi insediamenti industriali hanno accelerato la crisi di aziende tradizionali segnando consistenti spostamenti di popolazione in tutte le province della regione. Più che raddoppiati risultano dal 1951 al '71 gli addetti all'industria manifatturiera delle zone sul totale della Campania.

Questo metodo di industrializzazione ha aperto problemi e difficoltà inediti. Ha creato una economia non uniforme con complicati legami e combinazioni tra grande fabbrica, decentramento produttivo, lavoro e domicilio, sacche di precariato ai margini di talune aziende (es. Montebriere-cantieristi).

Ha accentuato l'emarginazione dell'agricoltura riducendo fortemente i terreni ed il suolo coltivato. Al limite di questo sviluppo verticale e squilibrato occorreva contrapporre in tempi rapidi l'azione di tendenza della Regione e degli Enti locali. Nulla di tutto ciò. Nemmeno un atto, un indirizzo di piano né generale né parziale è mai venuto emanato.

Si è lasciato che il consorzio ASI proseguisse in una politica di espropri indiscriminati spesso senza utilizzare i terreni sottostanti come in caso Sirolo. Si è fatto invece agitazione intorno ad investimenti industriali o infrastrutturali presentati come eminenti senza mai decidere con chiarezza.

«Nel '76 - si rileva nel manifesto - moriva la rassegna « Teatro nuove tendenze », accusata di non affrontare le questioni della democrazia e della partecipazione. Tre anni dopo è poi nata la nuova « rassegna » patrocinata dal Comune da un'emittente televisiva privata con la partecipazione della Regione Campania, della Provincia dell'Avellino e dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Salerno.

Non si capisce, questo il senso della presa di posizione, quanta democrazia e partecipazione siano nello spirito di questa iniziativa: anzi, sembra che il « Teatro nuove tendenze » sia stato « inghiottito » da un'azienda privata con la partecipazione della Regione Campania, della Provincia dell'Avellino e dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Salerno.

«Questi. l'assessore, non ha mancato, appena sentito a Salerno odore di fronda intorno alla iniziativa, di abbordare una difesa che non è parsa per nulla utile. Infatti, dagli schermi di Telesalerno si è profuso in mille congratulazioni ed ausuri nei confronti dell'associazione organizzata per la rassegna.

Poi, un fatto è ancora tutto da spiegare: la brutale ed arrogante azione di sfratto, così la definisce il manifesto, nei confronti della programmazione filmica «La donna nel cinema» che si doveva tenere all'Augusteo e che è stata soppiantata dalla serata inaugurale della nuova rassegna.

A qualcuno, è evidente, la programmazione cinematografica è parsa priva di interesse clientelare e di peso elettorale.

f. f.

siamo soli a sostenere cioè. Le organizzazioni contadine, in stessa Coldiretti hanno fatto altrettanto. In questi giorni si incontreranno i sindaci dei comuni del Nolano.

Un primo successo è stato ottenuto con la revoca della delibera di autorizzazione all'ASI. Ma non basta. Chiedemmo come comunisti che si vada oltre. Chiameremo i contadini, i giovani, i lavoratori a respingere la politica della DC che attraverso la distruzione dell'agricoltura apre di fatto il varco alla speculazione edilizia incontrollata.

Ci batteremo ancora una volta perché prevalga la via dello sviluppo equilibrato del Nolano, della partecipazione degli Enti locali alla programmazione, perché la Regione stessa sia profondamente trasformata.

Gennaro Limone

Vasta polemica a Salerno

Solo per l'assessore la rassegna va bene

CENTRO DISTRIBUZIONE SCARPE CEDIS

Ad Avellino in alto mare anche il PSI

Liste elettorali: De Mita e Bianco ai «ferri corti»

L'ex ministro teme di essere superato nelle preferenze dal suo avversario - I fanfaniani pretendono un deputato

AVELLINO - Ancora una volta, è la DC a «vivaizzare» nella nostra provincia questo periodo di preparazione delle liste dei candidati per il parlamento nazionale, cui si accoppiano stavolta quelle per il parlamento europeo.

Sulla «carta» i giochi in casa dc dovevano essere tutti già fatti, essendo scontati le riconferme dei deputati (De Mita alla quinta legislatura, Bianco alla quarta e Gargani alla terza) che senatori uscenti (De Vito e Tanga) che si ripresentano, entrambi per la quarta volta, rispettivamente nel collegio di S. Angelo dei Lombardi e di Ariano-Benavente, e Mancino che si ripresenta per la seconda volta nel collegio di Avellino).

Il problema più grosso che però sta davanti a De Mita è rappresentato dalla definizione dell'on. Bianco, il quale, pur non avendo trovato una sua sistemazione correntizia ha ormai da tempo abbandonato la «sinistra di base» e non fa mistero di volere intingere una nuova umiliazione all'on. De Mita superandolo per la seconda volta nel numero di preferenze.

Al momento, si sa che si è fatto promotore di un'altra querelma da contrapporre a quella basista comprendente, oltre il suo nome, il salernitano Sciarolo ed altri due candidati legati alla Coldiretti.

Ancora in alto mare, anche il «PSI» ha l'azione delle liste. Una riunione con il vice segretario Signorile da tenersi oggi ad Avellino dovrebbe servire a sciogliere i nodi più aggrovigliati, tra i quali quello della candidatura per il collegio di Avellino, per il quale sono in lizza il segretario provinciale della CGIL Maffei, l'ex segretario della Federazione De Buono, il capogruppo consigliere di Avellino, Accone, e l'ex socialdemocratico Ianelli.

Incerta persino la riconferma dell'uscuto Rufino al collegio di S. Angelo. Per la Camera si fanno i nomi di Giannattasio De Chiara, Iannuzzi, Accone, ma per la verità gli organismi dirigenti del PSI, non hanno ancora neppure deciso i criteri in base a cui fare le candidature nazionali ed europee.

Chi invece ha deciso già tutto è il PSDI. Questo l'elenco dei suoi candidati: al collegio di S. Angelo e Ariano l'ex consigliere regionale Costanza. Per la Camera dei Deputati - nella lista circoscrizionale che sarà capeggiata dall'on. Longo segretario del partito - Tainone, Aldorasi, Matarazzo, Schettino, De Francesco e Damiani, questo ultimo candidato anche al Parlamento europeo.

Gino Anzalone

Lutto per i comunisti casertani

Martedì mattina tavola rotonda a Portici sul centro Montedison

Bilancio di un anno di attività

Per 4000 docenti il CIDI è un punto di riferimento

A colloquio con 3 rappresentanti del direttivo - Una struttura aperta sulla città - Libro bianco sugli handicappati

La scuola è da sempre un argomento all'ordine del giorno. Novelle «cassandre» ciclicamente la sono per spacciata. Personaggi altrettanto autorevoli ne mettono in evidenza i fatti positivi, le rivoluzionarie innovazioni. Una parola di chiarificazione può certamente venire da chi nella scuola ci vive, ci lavora giorno dopo giorno: gli insegnanti.

Ed in particolare da quegli insegnanti realmente impegnati per un totale rinnovamento in positivo della scuola. Alludiamo a quelli che hanno aderito numerosi al CIDI (Centro di iniziative democratiche degli insegnanti) che ha aperto la propria sede a Napoli poco più di un anno fa (il 23 febbraio del '78), ancora senza sede propria.

«Da questi nomi si capisce bene - aggiunge Anna Mericonda - come non siamo orientati all'approfondimento di soli temi umanistici. Ci siamo occupati anche del sapere scientifico, storicizzandolo, affrontando i problemi del metodo. Certo a metà strada abbiamo dovuto cambiare un po' rotta. L'emergenza, la legge di riforma non applicata ci hanno spinto a dare risposte più nell'immediato».

«Abbiamo registrato oltre 4.000 presenze - ci dice, infatti Anna Mericonda che fa parte del direttivo della organizzazione insieme ad altri 27 insegnanti. Un organismo «aperto», questo direttivo interdisciplinare, elastico che rispetta pienamente la struttura pluralista che il CIDI è e vuole essere: una associazione che vuole aggregare su problemi concreti e non su problemi teorici.

«La scuola a nostro avviso - aggiunge infatti Adriano Tognon, sempre del direttivo - non si rinnova se non facendo proposte serie e costruttive sulle riforme in atto e su quelle da attuare, attraverso rigorose iniziative, stimolando una adesione non burocratica, una partecipazione critica di chi nella scuola ci sta: sia esso docente o al-

lievo». Un programma abbastanza ambizioso ma evidentemente non irrealizzabile se si dà un'occhiata, anche superficiale, all'attività di questi mesi che è una risposta, finalmente concreta, alle cassandre di cui si diceva.

«Una attività che avrà anche avuto i suoi momenti di stanchezza (e quale non ha?) ma che ora, vista in prospettiva, è un segno tangibile delle potenzialità di cambiamento che nella scuola realmente esistono.

«Vediamolo meglio, allora questo lavoro svolto. Si comincia con alcuni interventi sull'area comune. E ci furono le conferenze di Galasso, Marselli, Mazzacurati, D'Alesio, Monroy.

Bilancio di un anno di attività

Per 4000 docenti il CIDI è un punto di riferimento

A colloquio con 3 rappresentanti del direttivo - Una struttura aperta sulla città - Libro bianco sugli handicappati

«Un museo dinamico, non di laboratorio, che sia in grado di far capire visivamente i progressi della scienza, godibile da tutta la cittadinanza. L'iniziativa - finanziata dalla Regione - la presenteremo il prossimo 11 maggio nel corso di una riunione cui parteciperà anche il professor Pancini».

«Come si vede molte sono le iniziative. Questo che è uno dei 66 CIDI esistenti in Italia (in Campania ce ne sono altri 3 - manca solo a Caserta) dopo un anno di attività meritano veramente bene. E' ormai una realtà. E' diventato un concreto punto di riferimento.

Marcella Ciarnelli

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO

Docente e Specialista DERMOSIFILAPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE URINARIE - SESSUALI Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale NAPOLI - Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 315428 (tutti i giorni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

Kombi advertisement with logo and text: SICUREZZA, ADT omologata ANSA, LUNALARM, La «KOMBI SICUREZZA» operante nel settore della sicurezza per impianti civili ed industriali...

HORIZON DEAN advertisement with image of a car and text: equipaggiata DEAN, PRONTA CONSEGNA, \*equipaggiata "DEAN" vuol dire completa di: Autoradio, Antifurto elettronico, Fendinebbia...

Centro Campano Roulettes advertisement with text: concessionaria TABBERT - DETHLEFFS, ROMER - LAVERDA - HOBBY, Carrelli - carrelli tenda, Motorcaravan - usato, Ricambi - accessori, Rimessaggio - assistenza, ROMER, Mod. 350, con doppi vetri kg. 420, L. 2.605.000 su strada...